



MOZ 8



Milano, 26 Aprile 2023

Ill.mo

Federico Romani

Presidente del

Consiglio Regionale

SEDE

MOZIONE: AZIONI PER GARANTIRE LA LIBERA CONCORRENZA NEL SETTORE DELL'AUTORIPARAZIONE

Considerato che,

il settore delle imprese artigiane di autocostruzione lombarda è a forte rischio di sopravvivenza in quanto condizionato dalla crisi energetica, dal rincaro dei materiali e ricambi. Alla situazione critica citata si deve sommare la difficoltà generata dalle imprese assicuratrici che canalizzano gli incidentati verso riparatori a loro convenzionati: ciò avviene mediante il ricorso a condizionamenti contrattuali, che “costringono” gli assicurati a rivolgersi ai servizi di riparazioni verso imprese artigiane individuate dalle assicurazioni grazie a convenzioni stipulate.

Valutato che,

un corretto rapporto tra le imprese artigiane di autocostruzione e le compagnie assicuratrici, non può prescindere dall'art. 41 della Costituzione italiana che tutela la libertà dell'iniziativa privata, nonché dal quadro normativo comunitario in tema di libertà di concorrenza e di divieto di abuso di posizione dominante. Su queste basi, il Legislatore nazionale è intervenuto con efficacia ricognitiva in materia di libera concorrenza nel settore dell'autoriparazione introducendo, con la Legge n. 124 del 2017 (c.d. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”), il comma 11-bis all'articolo 148 del Codice delle Assicurazioni private di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che prevede la seguente disposizione normativa: “Resta ferma per l'assicurato la facoltà di ottenere l'integralerisarcimento per la riparazione a regola d'arte del veicolo danneggiato avvalendosi di imprese di autoriparazione di propria fiducia abilitate ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 122. A tal fine, l'impresa di autoriparazione fornisce la documentazione fiscale e un'idonea garanzia sulle riparazioni effettuate, con una validità non inferiore a due anni per tutte le parti non soggette a usura ordinaria”. Tale norma, riconosce pertanto al danneggiato la libertà di scegliere autonomamente la propria impresa di autoriparazione.

Dato che,

l'articolo 41 della Costituzione della Repubblica Italiana, l'articolo 101 del TFUE e l'articolo 148 del Codice delle Assicurazioni (come modificato dalla Legge n. 124 del 2017 all'art. 148 comma 11 bis) pur consentendo al danneggiato e all'assicurato il diritto di libera scelta del proprio autoriparatore, non hanno prodotto risultati utili ad assicurare una libera concorrenza nel settore, in quanto permangono tuttora pratiche distorsive della concorrenza e del mercato, attraverso forme di canalizzazione forzata delle riparazioni mediante la leva contrattuale oltre che mediante la mancata valorizzazione dei costi orari aziendali legittimamente esposti dall'impresa artigiana.

Preso atto che,

le criticità esposte sono presenti non solo sul territorio regionale, ma altresì su quello nazionale limitano la riparazione dei veicoli a condizione di libero mercato, di fatto costringendo le imprese a lavorare sottocosto e molte volte sacrificando la qualità.

Tenuto conto che,

una condizione di effettiva libertà di concorrenza nel mercato dell'autoriparazione condurrebbe ad una maggiore competitività ed efficienza delle imprese del comparto tutelando maggiormente la qualità e la sicurezza degli interventi riparativi sui veicoli.

Constatato che,

il settore dell'autoriparazione è costituito principalmente da PMI, un modello di impresa su cui si regge l'economia lombarda e dell'intero Paese che va preservato e incentivato.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio Regione Lombardia
impegna la Giunta regionale**

•a farsi portavoce presso il Governo delle esigenze di un intero comparto, in relazione agli effetti distorsivi che sono da ostacolo al raggiungimento di una effettiva libera concorrenza nel settore delle autoriparazioni, non solo nell'interesse della categoria ma soprattutto dei consumatori, anche al fine di garantire la sicurezza e la qualità delle riparazioni.

Diego Invernici

(Consigliere Regionale)

Christian Garavaglia

(Presidente del Gruppo consiliare FDI)

Documento pervenuto il 26 aprile

ore: 12.29